

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TAIC80400Q

G.PASCOLI - SAN GIORGIO IONICO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TAIC80400Q	67,00	10,99
- Benchmark*		
TARANTO	6.998,15	12,44
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' possibile fare leva sul desiderio di crescita sociale e culturale della Comunità e sul desiderio di apprendere degli alunni. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana è pari all' 1% della popolazione scolastica. I pochi alunni di cittadinanza non italiana e le loro famiglie sono abbastanza ben inseriti nel tessuto sociale e questo consente di puntare sulla condivisione delle loro tradizioni ed esperienze di vita in vista di un reale arricchimento culturale della comunità scolastica. Nel complesso, gli studenti che frequentano l'istituto compongono un gruppo sostanzialmente omogeneo per provenienza socio - economica e culturale.</p> <p>Il dato relativo al rapporto studenti – insegnante è leggermente disallineato rispetto ai benchmark di riferimento. Sul piano organizzativo - didattico, il reale rapporto risulta funzionale alla promozione del successo formativo di tutti e di ciascuno.</p>	<p>Lo status socio-economico si attesta globalmente 'Basso' a livello di scuola.</p> <p>Alunni da famiglie svantaggiate: il dato disponibile per la sc. Primaria non rileva situazioni riconducibili al caso di specie. Il dato aggiornato per la sc. sec. di I gr. non è disponibile. Dall'ultimo riferimento disponibile (15-16) l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate si attestava all' 1,5% nella sc. sec. di I gr. : quasi il doppio rispetto al parametro di riferimento nazionale.</p> <p>a.s. 17-18 (fonte PAD): il 7.5% della popolazione studentesca (58/780) evidenzia Bisogni educativi speciali (H – DSA – svantaggio).</p> <p>I dati, congiunti a quello riferito allo status socio - economico - culturale, definiscono i contorni di una situazione in cui è necessario attenzionare le possibili situazioni individuali di alunni a rischio di disagio ed attuare forme di prevenzione del rischio stesso.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, di concerto con il civico ente, può mettere a disposizione spazi e strutture anche per attività di promozione e crescita socio culturale; può esercitare il ruolo di centro di aggregazione per i genitori e per gli alunni colmando i vuoti esistenti.</p> <p>Il civico ente è un interlocutore disponibile alla promozione culturale del Territorio e alla interlocuzione con la Scuola riconosciuta quale propulsore di crescita della Comunità. La Scuola, attraverso le sue strutture e i suoi operatori può disporsi, così, a divenire catalizzatore delle iniziative politiche istituzionali e delle - poche - associazioni di promozione (civica - artistico - culturali - sportive) presenti sul territorio. La scuola ha, quindi, l'opportunità di connotarsi, non solo come centro di formazione, ma anche come centro di promozione sociale, culturale e come volano di un percorso di recupero dell'identità territoriale.</p> <p>L'associazionismo presente ed operante sul territorio, per il territorio, non è numeroso ma è sufficientemente attivo e si relaziona con disponibilità alla cooperazione con la scuola.</p>	<p>Il tasso di disoccupazione della provincia di appartenenza del Comune di S. Giorgio (TA) è il secondo più basso rispetto a quello delle province della Puglia (dopo BA). Esso, peraltro, è di quasi 6 punti percentuali in più rispetto a quello nazionale. Analogamente il tasso di immigrazione è il più basso tra quelli della Puglia. Esso, peraltro, è di circa 6 punti percentuali più basso rispetto a quello nazionale. Ciò denota una bassa attrattività economica del territorio.</p> <p>La storia socio - economica del Paese degli ultimi decenni racconta di un progressivo abbandono di un'economia basata sulle attività del settore primario (agricoltura, estrazione ...) a favore del settore secondario e dei servizi. Il basso livello socio - economico delle Famiglie denota tratti di sofferenza nella piena realizzazione delle scelte economiche intraprese. La forte immigrazione proveniente dal Comune capoluogo vicinore (sulla scorta di una politica edilizia favorente) e la presenza di trasferiti provenienti da altre regioni per motivi lavorativi, ha portato alla progressiva perdita del senso di identità locale e alla diminuzione del senso di appartenenza al territorio.</p> <p>Il civico ente incontra ostacolo nella realizzazione degli interventi materiali a favore della scuola a causa delle limitate risorse economiche a disposizione. Spazi della scuola disponibili alla fruizione collettiva, oltre che scolastica, non sono adeguatamente sfruttati per mancanza di interventi di manutenzione necessari.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	5,1	11,9	4,9
	Due sedi	3,4	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	47,5	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	44,1	50,8	67,3
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Tre o quattro sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,7	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,4	79	80,5
	Una palestra per sede	15,3	10	9,8
	Più di una palestra per sede	1,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: TAIC80400Q	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TAIC80400Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,66666666666667	1,93	2,15	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TAIC80400Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	66,1	60,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TAIC80400Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	79,7	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TAIC80400Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,31	10,88	9,78	9,09
Numero di Tablet	4,7	4,08	1,9	1,74
Numero di Lim	4,55	3,49	3,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TAIC80400Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	1,47	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25,5	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	31,4	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	31,4	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,8	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	2	5,2	19,3
Situazione della scuola: TAIC80400Q	Dato mancante			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, per reperire fonti di finanziamento aggiuntive e nel contempo coinvolgere il territorio, contatta i titolari di attività imprenditoriali presenti sul territorio proponendo loro una collaborazione che abbia per oggetto l'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto.</p> <p>I plessi, ciascuno destinato ad accogliere un singolo ordine – grado di scuola, sono sufficientemente vicini e insistono su un territorio circoscritto, rendendo possibile lo spostamento agevole di alunni e docenti per le diverse attività/iniziativa scolastiche.</p> <p>Vista la dotazione di TIC esistente, la scuola può promuovere progetti che potenzino l'uso delle nuove tecnologie e lo sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento integrati, eventualmente destinati anche a docenti e genitori.</p> <p>Esistono potenzialità per fungere da punto di aggregazione per progetti destinati ad alunni ed adulti utilizzando le palestre appena ristrutturate, l'auditorium con 125 posti, i laboratori di informatica e di inglese.</p> <p>Gli spazi esistenti e opportunamente strutturati e/o sottoposti a manutenzione potrebbero essere fruibili per l'utenza per la promozione di iniziative culturali e/o di intrattenimento (soprattutto a favore dei giovani).</p> <p>La scuola ha avuto accesso a fondi UE e Regionali (16-17) per ampliamento dell'OF.</p> <p>Il Comune ha previsto intervento di videosorveglianza e allarme per il plesso/padiglioni della sc. Primaria per contrastare il fenomeno delle effrazioni. (17-18)</p>	<p>Il 97,6% dei finanziamenti della scuola proviene dallo Stato, e di questi solo lo 0,5% è gestito dalla scuola. Il contributo volontario delle famiglie incide per lo 0,7%.</p> <p>IL DVR evidenzia come la scuola non abbia in suo possesso le dovute e complete certificazioni previste dalla normativa per l'edilizia scolastica e per la sicurezza scolastica.</p> <p>Persistono nei diversi plessi criticità edilizie e/o barriere architettoniche.</p> <p>Il plesso della scuola primaria: - ha un dispositivo servoscala per i disabili mai collaudato e mai entrato in funzione ormai in degrado; - è strutturato in padiglioni fisicamente separati gli uni dagli altri e disposti su livelli diversi su un terreno fortemente inclinato cui si accede tramite rampe di scale non tutte dotate di copertura anti pioggia; occorre più di un collaboratore scolastico in ogni padiglione per garantire l'intero orario scolastico.</p> <p>Il plesso centrale dispone di un vasto spazio antistante che circonda l'intero edificio e di locali sottostanti non utilizzati, ampi quanto l'intera superficie della struttura scolastica. Tali spazi soffrono di mancanza di manutenzione e versano in situazione di degrado.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC80400Q	86	86,0	14	14,0	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	8.976	80,9	2.121	19,1	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TAIC80400Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC80400Q	2	2,4	22	26,2	34	40,5	26	31,0	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	334	3,6	2.128	23,2	3.176	34,7	3.523	38,5	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC80400Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC80400Q	16	24,6	19	29,2	19	29,2	10	15,4
- Benchmark*								
TARANTO	1.638	23,8	1.864	27,1	1.156	16,8	2.213	32,2
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	78	84,8	-	0,0	14	15,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	20,3	20,8	20,8
	Più di 5 anni	50,8	62,6	54,3
Situazione della scuola: TAIC80400Q	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,5	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	40,7	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	33,9	34,1	24,4
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente dell'istituto è per l'86 % a tempo indeterminato (il dato è superiore alla media nazionale e provinciale di riferimento) e si attesta ad un apprezzabile livello di stabilità. Ciò consente di ipotizzare linee di programmazione d'istituto a medio e lungo termine.</p> <p>Il totale delle percentuali di docenti di età compresa tra le due fasce d'età mediane (35/44 e 45/54) è pari al 66,7 %. Ciò consente di ipotizzare una maggiore disponibilità culturale al cambiamento e all'innovazione.</p> <p>Il Dirigente scolastico è al termine del primo mandato (inizio nel 15 - 16). La circostanza rileva quale condizione utile all'implementazione di innovazione e cambiamento.</p>	<p>Il 31 % dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni. Ciò comporta la rilevazione di una certa resistenza al cambiamento e all'innovazione.</p> <p>Non si dispone di una puntuale rilevazione delle competenze professionali possedute dal personale scolastico oltre i titoli di accesso al ruolo.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Distribuzione del titolo di studio dei genitori	titolo_studio_genitori.pdf
Distribuzione delle professioni dei genitori	professioni_genitori.pdf
alunni cittadinanza non italiana	alunni stranieri.pdf
Distribuzione delle professioni dei genitori	professioni_genitori.pdf
Numero di cittadini che usufruiscono di ammortizzatori sociali	ammortizzatori sociali.pdf
Immigrazione nel Comune	immigrazione nel Comune.pdf
dati immigrazione cittadini non italiani	Immigrati UE ed ExtraUE negli ultimi 15 anni.pdf
Risorse per il sociale della Comunità di San Giorgio Ionico	Risorse e competenze presenti nel Comune di San Giorgio Ionico per la cooperazione.pdf
Spese dell'Ente Locale per le scuole del territorio	Spese del Comune di San Giorgio Ionico per le scuole del territorio.pdf
Dotazioni ambienti di apprendimento	Dotazioni TIC e laboratori.pdf
Dati personale in servizio	Dati personale in servizio.pdf
Titoli personale in servizio	Titoli_personale.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC80400Q	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	92,4	91,8	91,9	92,1	91,5	99,8	100,0	99,9	99,9	99,9
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TAIC80400Q	99,3	99,4	98,7	99,3
- Benchmark*				
TARANTO	95,2	95,1	98,4	98,1
PUGLIA	97,5	97,4	97,5	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAIC80400Q	13,5	33,1	26,3	20,3	0,0	6,8	15,0	26,3	22,2	22,8	8,4	5,4
- Benchmark*												
TARANTO	18,8	26,2	23,9	17,6	6,9	6,6	18,0	24,2	23,7	18,8	7,5	7,8
PUGLIA	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0	18,8	25,6	22,5	18,2	8,5	6,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC80400Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC80400Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	0,2	0,1	0,2
PUGLIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC80400Q	0,0	3,9	0,0	3,7	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	1,2	1,3	1,1	0,7	0,8
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC80400Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	0,8	0,8	0,5
PUGLIA	0,7	0,5	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC80400Q	0,0	3,6	4,1	0,0	12,5
- Benchmark*					
TARANTO	1,7	1,5	1,4	0,9	0,8
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC80400Q	0,6	2,6	1,2
- Benchmark*			
TARANTO	1,2	1,3	1,0
PUGLIA	1,1	1,0	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati riferiti all'ammissione alla classe successiva, sia per la scuola primaria che sec. di I gr. sono superiori alle medie di riferimento.</p> <p>Non ci sono casi di abbandono. I trasferimenti in ingresso – uscita sono riconducibili alle caratteristiche del territorio; si tratta di una 'mobilità' dettata da ragioni di tipo familiare - lavorative non riconducibili alla negazione del criterio di qualità in oggetto e comprensibili alla luce delle caratteristiche socio - ambientali e storiche proprie del territorio.</p> <p>nel 17-18 Tutti gli alunni frequentanti le classi Terze (143) sono stati ammessi all'esame di stato e lo hanno superato con esito positivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • 20 alunni (14%) hanno superato l'esame con voto 10, di cui 7 con Lode (5%). • 30 alunni (21%) hanno superato l'esame con voto 9 • 32 alunni (22%) hanno superato l'esame con voto 8 • 49 alunni (34%) hanno superato l'esame con 7 • 12 alunni (9%) hanno superato l'esame con 6 <p>Nel 17- 18 si rileva una sostanziale conferma del trend già emerso dai dati del 16 -17 (salvo l'incremento della percentuale degli alunni con 7).</p> <p>La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'esame di stato (8/10 e lode) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>La fascia del voto 7 permane (dal 15- 16 al 16-17) come la fascia in cui si colloca la percentuale maggiore di alunni nella distribuzione per fasce di voto all'esame conclusivo.</p> <p>Il dato 12,5% di alunni in uscita dalle classi V della sc. Primaria (16-17) è una criticità comprensibile alla luce delle circostanze legate all'incerto profilo professionale dei docenti assegnati ad una delle due V attive (uno dei due docenti, in particolare, svolgeva per il secondo anno il periodo di prova).</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni. I trasferimenti in uscita sono diversificati rispetto ai benchmark di riferimento: si tratta di una 'mobilità' dettata da ragioni di tipo familiare - lavorative non riconducibili alla negazione del criterio di qualità in oggetto e comprensibili alla luce delle caratteristiche socio - ambientali e storiche proprie del territorio. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIC80400Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,9	40,9	41,8			49,7	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	40,9	↔	↔	↓	n.d.	50,3	↔	↔	↓	n.d.
TAAE80402V	40,9	n/a	n/a	n/a	n/a	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TAAE80402V - 2 A	15,9	↓	↓	↓	n.d.	39,5	↓	↓	↓	n.d.
TAAE80402V - 2 B	53,6	↑	↑	↑	n.d.	53,8	↑	↑	↑	n.d.
TAAE80402V - 2 C	58,3	↑	↑	↑	n.d.	59,6	↑	↑	↑	n.d.
		52,4	52,9	55,8			50,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	44,6	↓	↓	↓	-10,5	39,8	↓	↓	↓	-15,6
TAAE80402V	44,6	n/a	n/a	n/a	n/a	39,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TAAE80402V - 5 A	31,5	↓	↓	↓	-21,1	28,1	↓	↓	↓	-23,3
TAAE80402V - 5 B	57,7	↑	↑	↑	0,9	52,9	↔	↔	↓	-2,2
		58,6	59,2	61,9			49,3	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,5	↑	↑	↑	n.d.	54,4	↑	↑	↑	n.d.
TAMM80401R	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TAMM80401R - 3 A	62,9	↑	↑	↑	n.d.	52,5	↑	↑	↑	n.d.
TAMM80401R - 3 B	59,6	↔	↔	↓	n.d.	49,2	↔	↑	↓	n.d.
TAMM80401R - 3 C	65,9	↑	↑	↑	n.d.	59,9	↑	↑	↑	n.d.
TAMM80401R - 3 D	65,9	↑	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
TAMM80401R - 3 E	65,6	↑	↑	↑	n.d.	51,6	↔	↑	↑	n.d.
TAMM80401R - 3 F	67,2	↑	↑	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
TAMM80401R - 3 G	57,6	↔	↓	↓	n.d.	49,8	↔	↑	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE80402V - 2 A	16	0	0	0	1	7	6	3	0	1
TAE80402V - 2 B	2	2	2	0	7	3	1	4	3	2
TAE80402V - 2 C	0	0	2	2	11	5	1	0	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC80400Q	40,0	4,4	8,9	4,4	42,2	33,3	17,8	15,6	8,9	24,4
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE80402V - 5 A	11	2	3	1	0	14	1	3	0	1
TAE80402V - 5 B	1	4	6	4	2	3	7	1	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC80400Q	35,3	17,6	26,5	14,7	5,9	47,2	22,2	11,1	5,6	13,9
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAMM80401R - 3 A	6	2	3	1	9	7	3	2	2	7
TAMM80401R - 3 B	7	2	2	5	6	10	3	1	0	8
TAMM80401R - 3 C	2	6	5	8	5	2	5	6	3	10
TAMM80401R - 3 D	2	3	2	6	5	4	3	1	0	10
TAMM80401R - 3 E	2	7	5	4	6	7	3	4	3	7
TAMM80401R - 3 F	2	2	8	7	6	2	5	1	8	9
TAMM80401R - 3 G	7	5	4	5	4	6	5	5	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC80400Q	17,4	16,8	18,0	22,4	25,5	23,6	16,8	12,4	11,8	35,4
Puglia	24,2	22,2	18,6	18,0	17,1	29,8	17,7	14,0	12,8	25,7
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC80400Q	61,4	38,6	19,7	80,3
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC80400Q	41,0	59,0	33,2	66,8
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati che le classi II della sc. primaria (16-17) hanno raggiunto in ITA in linea con i parametri di riferimento locali e leggermente più bassi rispetto al parametro nazionale; analogamente in MATE.</p> <p>I risultati che le classi III della sc. sec. di I gr. (16-17) hanno raggiunto in ITA e in MATE sono complessivamente superiori alle medie di riferimento.</p> <p>ITA e MATE - SEC di I gr. (classi III): concentrazione nel livello 1 significativamente inferiore ai parametri di riferimento.</p> <p>L'effetto scuola per le classi III della sc. sec. è pari alla media regionale.</p>	<p>I risultati che le classi V della sc. primaria (16-17) hanno raggiunto in ITA e in MATE sono significativamente al di sotto delle medie di riferimento.</p> <p>La distribuzione degli studenti nei diversi livelli di ITA - PRIMARIA (classi II): non omogenea, con concentrazione nei livelli estremi (1 e 5);</p> <p>MATE - PRIMARIA (classi II): maggiore distribuzione (rispetto a ITA) con concentrazione nei livelli estremi (1 e 5). In entrambi i casi la concentrazione nel livello 1 è superiore ai parametri di riferimento.</p> <p>ITA e MATE - PRIMARIA (classi V): concentrazione nel livello 1 superiore ai parametri di riferimento.</p> <p>Significativi gli scarti dei valori riferiti alla VARIABILITA' tra le classi (II e V primaria) rispetto ai parametri di riferimento.</p> <p>L'effetto scuola per le classi V della Primaria (Ita e Mate) è, rispettivamente, leggermente negativo e negativo. La circostanza è riconducibile all'incerto profilo professionale dei docenti assegnati ad una delle due classi V attive.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore ai parametri di riferimento per la sc. sec. di I gr (classi III) ma è pari o inferiore ai parametri di riferimento nella sc. primaria (classi II); sono significativamente al di sotto delle medie di riferimento i risultati delle classi V della sc. primaria .

La variabilità tra classi (II e V) in italiano e matematica è significativamente inferiore ai parametri di riferimento.

La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore ai parametri di riferimento per quanto riguarda la scuola sec. di I gr. Decisamente superiore ai parametri di riferimento la concentrazione di alunni nel livello 1 della sc. Primaria (classi II e V - Ita e Mate)

L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale per la sc. sec. di I gr.


L'effetto scuola per le classi V della Primaria (Ita e Mate) è, rispettivamente, leggermente negativo e negativo.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono stati adottati criteri di valutazione comuni per l'elaborazione del giudizio di comportamento basati sul curriculum verticale delle competenze trasversali. Sono implementati compiti di realtà per l'accertamento delle competenze. E'effettuato il monitoraggio delle competenze trasversali.	Il curriculum verticale delle competenze trasversali necessita di pervenire a piena implementazione a partire dalla rimodulazione della didattica, orientandola alla promozione delle competenze, e con esso la procedura e gli strumenti connessi alla rilevazione e valutazione delle competenze stesse. La certificazione delle competenze è ancora agita nei termini di adempimento formale piuttosto che come momento di riscontro delle effettive competenze promosse, osservate e monitorate dai docenti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'azione della scuola nell'ambito della promozione delle competenze trasversali ha fatto registrare parziali progressi. Necessita altresì di essere ulteriormente promossa al fine di diventare informativa dell'ordinario agire educativo - didattico, dalla fase della progettazione sino a quella della verifica/valutazione/certificazione delle competenze.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
TAIC80400Q	TAE80402V	A	28,06	↓	↓	↓	78,26
TAIC80400Q	TAE80402V	B	55,96	↑	↑	↔	100,00
TAIC80400Q			42,39	↓	↓	↓	88,10

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
TAIC80400Q	TAE80402V	A	26,05	↓	↓	↓	82,61
TAIC80400Q	TAE80402V	B	50,40	↔	↓	↓	100,00
TAIC80400Q			38,22	↓	↓	↓	90,48

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	
TAIC80400Q	TAE80402V	A	65,05	↑	↑	↑	85,00
TAIC80400Q	TAE80402V	B	64,11	↑	↑	↑	100,00
TAIC80400Q			64,49	↑	↑	↑	93,48

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	
TAIC80400Q	TAE80402V	A	55,98	↑	↑	↑	85,00
TAIC80400Q	TAE80402V	B	50,16	↔	↑	↔	100,00
TAIC80400Q			52,46	↑	↑	↑	93,48

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	
TAIC80400Q	TAMM80401R	A	60,53	↑	↑	↑	50,00
TAIC80400Q	TAMM80401R	B	57,19	↑	↑	↔	61,11
TAIC80400Q	TAMM80401R	D	51,23	↓	↓	↓	74,07
TAIC80400Q	TAMM80401R	E	53,06	↔	↓	↓	64,00
TAIC80400Q	TAMM80401R	F	51,91	↔	↓	↓	53,85
TAIC80400Q	TAMM80401R	G	58,03	↑	↑	↑	60,00
TAIC80400Q			54,80	↔	↔	↓	58,39

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	
TAIC80400Q	TAMM80401R	A	55,63	↑	↑	↑	50,00
TAIC80400Q	TAMM80401R	B	54,06	↑	↑	↑	61,11
TAIC80400Q	TAMM80401R	D	36,18	↓	↓	↓	74,07
TAIC80400Q	TAMM80401R	E	40,55	↔	↔	↓	60,00
TAIC80400Q	TAMM80401R	F	38,84	↔	↓	↓	53,85
TAIC80400Q	TAMM80401R	G	45,59	↑	↑	↓	60,00
TAIC80400Q			43,91	↔	↔	↓	58,39

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno) Punteggio conseguito nelle prova di Italiano e di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013: il livello è superiore rispetto ai benchmark regionali e nazionali .</p> <p>Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno) Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013: il punteggio medio è in linea o superiore rispetto ai benchmark regionali e nazionali.</p>	<p>Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno) Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013: il punteggio medio è in linea rispetto ai benchmark regionali/area geografica ma è inferiore rispetto al benchmark nazionale.</p> <p>Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado) Punteggio conseguito nelle prova di Italiano/Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013 (I dati resi disponibili sono parziali). Si rilevano casi di discostamento dai benchmark di riferimento. La metà sono casi di calo rispetto ai parametri di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento o vanno incontro all'insuccesso scolastico (non ammissione alla classe successiva). Non si dispone, altresì, di dati di dettaglio in merito al percorso avviatosi nella sc. sec. di II gr. (debiti, agevolazioni, cambio indirizzo). La scuola ha impostato ed avviato una procedura di raccolta dati utile a seguire più dettagliatamente il percorso scolastico degli alunni usciti dall'istituto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica che sono per lo più in linea o superiori rispetto ai benchmark di riferimento. Un calo (sulla scorta dei dati messi a disposizione e che sono parziali) si rileva nel passaggio dalla sc. sec. di I gr. a quella di II.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
esiti prove strutturate CLASSI PRIME - 16/17 -	ESITI PROVE STRUTTURATE 16 - 17 - CLASSI PRIME -compressed.pdf
esiti prove strutturate CLASSI SECONDE - 16/17 -	ESITI PROVE STRUTTURATE 16 - 17 - CLASSI SECONDE -compressed.pdf
esiti prove strutturate CLASSI TERZE - 16/17 -	ESITI PROVE STRUTTURATE 16 - 17 - CLASSI TERZE -compressed.pdf
trend invalsi Esame di Stato	dati confronto prove nazionali.pdf
TABELLE VOTI - DESCRITTORI di COMPETENZA - I_II QUADR. SECONDARIA	TABELLE VOTI - DESCRITTORI DI COMPETENZA I - II QUADR. SECONDARIA-compressed.pdf
TABELLE VOTI - DESCRITTORI di COMPETENZA - I_II QUADR. PRIMARIA	TABELLE VOTI - DESCRITTORI DI COMPETENZA I - II QUADR.-compressed.pdf
COMPETENZE - COMPORTAMENTO primaria	COMPETENZE - COMPORTAMENTO primaria.pdf
COMPETENZE - COMPORTAMENTO secondaria	COMPETENZE - COMPORTAMENTO secondaria.pdf
Risultati a distanza V primaria - I secondaria di I grado	Risultati a distanza EE_SSI.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,6	3,4	4,4
	3-4 aspetti	0	2,3	4,2
	5-6 aspetti	26,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	69,6	68,2	57,8
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	4,2	4,6
	3-4 aspetti	0	1,8	4,2
	5-6 aspetti	23,5	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	72,5	69,3	58
Situazione della scuola: TAIC80400Q		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,4	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,4	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,6	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	62,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,1	35,5	27
Altro	Presente	10,7	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,2	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,2	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,5	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	80,8	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	40,4	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	9,6	9,4	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	26,8	38,3	31,2
Situazione della scuola: TAIC80400Q		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	51	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	17,6	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	29,4	40,8	31,7
Situazione della scuola: TAIC80400Q		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,9	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	50	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	87,5	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	58,9	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	42,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,3	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	50	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,3	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	46,2	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	69,2	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	80,8	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40,4	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	84,6	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	44,2	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	48,1	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'anno scolastico 15 – 16 la scuola, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ha promosso un percorso formativo per tutti i propri docenti in merito alla costruzione di un curricolo verticale per competenze. E' stato costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un nuovo curricolo verticale, che ha poi condiviso i risultati con tutti i docenti. La scuola ha definito i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire al termine delle classi terza e quinta della scuola Primaria; al termine di ciascun anno nella scuola secondaria di I gr. Sulla base del curricolo verticale d'istituto riferito alle discipline, sono state elaborate le UDA quale punto di riferimento dell'azione di programmazione didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, sin dalla predisposizione della modulistica, sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Dall'a.s. 16 – 17 è stato elaborato e implementato un curricolo verticale delle competenze trasversali.</p>	<p>La declinazione dei traguardi competenze per tutti gli studenti dei diversi anni della scuola primaria relativamente al Curricolo di Istituto deve pervenire a completa definizione.</p> <p>La progettazione educativo didattica – nei suoi diversi possibili livelli di esplicitazione e nella prospettiva di definizione di modelli comuni – può essere sottoposta ad un processo di revisione/ampliamento al fine di definire un preciso impianto di programmazione educativo – didattica e supportare una sempre più chiara e intenzionale azione di insegnamento individuale e/o collettiva.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,6	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82	80,4	74,8
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	53,6	51,7
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,3	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	59,5	51
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,7	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,2	56,8
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	69,5	61,1
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

a.s. 17-18

Nella sc. sec. di I gr. il Collegio conosce opportune articolazioni in dipartimenti disciplinari anche per lo svolgimento di attività di progettazione didattica condivisa.

Favoriti dall'istituto delle ore settimanali di programmazione, i docenti della primaria svolgono in modo regolare l'attività di progettazione / condivisione didattica per classi parallele. E', altresì, costante e contestuale alla programmazione settimanale l'attività di analisi e di revisione della progettazione condotta sia a livello di team che di classi parallele.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

a.s. 17-18

Nella scuola Primaria non esiste un'organizzazione funzionale all'aggregazione dei docenti per discipline.

Nella sc. sec. di I gr. non vi è una attività di programmazione periodica e regolare per discipline. I dipartimenti operano solo in ragione di specifici obiettivi comuni (le prove strutturate) o in particolari periodi dell'anno (fase di avvio dell'a.s.).

Nella sc. sec. di I grado l'analisi e la revisione delle scelte didattiche operate è oggetto di confronto solo in sede di riunioni dei consigli di classe.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a.s. 17 - 18</p> <p>L'azione valutativa è prevalentemente rivolta alla rilevazione degli esiti relativi agli obiettivi di apprendimento (curricolo verticale disciplinare).</p> <p>Nella scuola sec. è consolidata la prassi della somministrazione di prove strutturate in entrata, in itinere ed in uscita per classi parallele in ita, mate e lingue. Nella scuola primaria, dal 16-17, ha preso avvio la somministrazione di prove comuni tra classi parallele nelle discipline di ita e mate. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Scopo dell'azione è la valutazione delle scelte metodologico – didattiche di insegnamento e degli esiti di apprendimento degli alunni.</p> <p>La necessità di eventuali interventi di recupero a fronte del più generale processo di valutazione degli alunni viene gestita prevalentemente attraverso l'azione curriculare. Solo in parte attraverso specifici interventi extracurricolare.</p> <p>Dall'a.s. 2016 - 17 si è provveduto alla somministrazione di un compito di realtà per l'accertamento delle competenze. Ha interessato tutte le classi della sc. sec. di I gr. e le classi terze e quinte della sc. primaria i cinquenni dell'Infanzia.</p>	<p>a.s. 17-18</p> <p>La valutazione degli apprendimenti conosce ancora alcuni margini di difformità tra i docenti delle stesse discipline che operano su classi diverse. Necessario consolidare la prassi di utilizzo degli strumenti e dei criteri comuni di valutazione.</p> <p>Le competenze trasversali, ricondotte al giudizio globale (dlgs 62/2017), sono rimesse sostanzialmente all'osservazione dei docenti.</p> <p>Necessario consolidare il processo di rilevazione e valutazione delle competenze, disciplinari e trasversali. La rilevazione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline (competenze trasversali) necessita di essere consolidata (procedura e strumenti) e di diventare prassi ordinaria del processo educativo - didattico.</p> <p>L'opportunità/modalità valutativa delle competenze offerta dai compiti di realtà necessita di essere ampliata anche ai fini di una reale certificazione delle competenze (dm 742/2017).</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico in corso non sono pervenute istanze di candidatura relative alla funzione strumentale per la valutazione degli alunni.</p> <p>Si è reso necessario individuare un referente che ha garantito l'attivazione delle misure minime legate alla valutazione degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,1	83,6	79,6
	Orario ridotto	1,8	3,1	3,8
	Orario flessibile	16,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,3	90	73
	Orario ridotto	3,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	3,8	5,9	14,3
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC80400Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	92,9	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	35,7	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,7	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,2	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40,4	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC80400Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	57,1	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,9	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,4	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	65,4	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orario e la durata delle lezioni, nella modulazione standard (30 h settimanali alla sec. con unità oraria di 60'; 40 h /27 h settimanali alla primaria con unità oraria di 60') sono adeguati rispetto alle esigenze medie di apprendimento degli studenti. Nella scuola esistono ambienti laboratorio e figure di coordinamento incaricate.</p> <p>Le aule della sc. primaria sono parzialmente dotate di attrezzature informatiche. Quelle della secondaria sono tutte dotate di LIM e PC portatile. Ciò consente di configurare ciascuna aula come un ambiente laboratoriale.</p> <p>L'utilizzo della dotazione informatica presente nelle aule avviene diffusamente dalla maggior parte dei docenti.</p> <p>8 aule della sc. primaria sono allestite nel rispetto degli standard previsti dalla sperimentazione "senza zaino" in materia di ambienti di apprendimento.</p>	<p>L'articolazione oraria non è stata valutata rispetto alla possibilità che, un'eventuale riduzione dell'unità oraria/lezione, nella sc. sec., consenta di ottimizzare la risorsa tempo per finalizzarla ad unità didattiche di recupero/potenziamento in orario curriculare o extracur, anche attraverso un'organizzazione a classi aperte.</p> <p>La maggior parte delle classi della scuola primaria osserva l'organizzazione oraria a tempo pieno limitando la possibilità di intervento in orario extracurricolare per attività di ampliamento dell'OF, anche nella prospettiva del recupero/potenziamento.</p> <p>L'attivazione di interventi mirati in giorni di sospensione dell'attività didattica (sabato) incontra la difficoltà di reperire personale scolastico disponibile.</p> <p>Indisponibilità in tutte le aule della Primaria di adeguata attrezzatura informatica (conseguente anche a furti).</p> <p>La fruizione degli spazi attrezzati per attività laboratoriali specifiche manca di una precisa catalogazione delle attrezzature presenti e di un regolamento per l'utilizzo. La fruizione da parte dei docenti non è sistematica. Anche la dotazione audio/video necessita di essere catalogata e gestita in modo controllato.</p> <p>La dotazione informatica presente nelle aule non è utilizzata sfruttando le reali potenzialità degli strumenti, anche rispetto alle risorse digitali di corredo dei libri di testo in adozione.</p> <p>La scuola non è dotata di un patrimonio librario catalogato né di spazi organizzati per la fruizione di testi.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:TAIC80400Q - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	37,5	62,18	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	37,5	51,89	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TAIC80400Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	25	23,82	27,36	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel rispetto della libertà di insegnamento, ogni docente, in coerenza con la propria attitudine e formazione professionale, in ragione della tipologia del gruppo classe, dei bisogni formativi e degli obiettivi di apprendimento diversifica le metodologie didattiche (cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello). A seguito di specifici percorsi di formazione alcuni docenti della sc. sec. di I gr. hanno testato il modello metodologico-didattico della flipped lesson attuata tramite la metodologia dell'EAS. Alcuni docenti utilizzano la piattaforma Edmodo. L'offerta formativa della scuola primaria si distribuisce tra esperienze di didattica tradizionale (5 classi) e sperimentazione "Senza zaino" (8 classi) che conclude, nell'a.s. 17-18, la quarta annualità.</p> <p>I docenti della sc. primaria, favoriti dalla disponibilità delle ore di programmazione settimanale, hanno costantemente l'opportunità di un confronto, anche rispetto a questioni di carattere metodologico.</p> <p>Nel corso dell'a.s., inoltre, i docenti delle classi "Senza zaino", sotto la guida del docente referente svolgono incontri di autoaggiornamento in merito alla sperimentazione.</p>	<p>Il ricorso a scelte metodologico - didattiche innovative, anche attraverso strumenti informatici e risorse digitali, non è diffusa ancora in modo omogeneo tra i docenti. In particolare nella sc. sec. resiste ancora un modello di didattica trasmissiva accanto a forme di innovazione metodologica e/o tecnologica.</p> <p>I docenti della sc. sec. si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula nell'ambito circoscritto degli incontri di dipartimento.</p> <p>Non ha ancora pienamente espresso il suo potenziale il team dell'innovazione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TAIC80400Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	2	2,1	4,2
Un servizio di base		29,4	11,1	11,8
Due servizi di base		21,6	23,4	24
Tutti i servizi di base		47,1	63,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TAIC80400Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	74,5	79,9	74,6
Un servizio avanzato		21,6	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,9	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC80400Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,3	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC80400Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,2	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	37,5	35	29,4
Azioni costruttive		4,2	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		4,2	2,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC80400Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,4	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		11,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		2,3	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC80400Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,9	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		22,9	24,9	23,3
Azioni costruttive		2,1	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		2,1	3,6	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TAIC80400Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC80400Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC80400Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC80400Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,79	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella sc. primaria la responsabilizzazione degli alunni viene promossa soprattutto attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità. Nella sc. sec. di I gr., soprattutto in fase di avvio delle classi prime, attraverso la costruzione condivisa di regole interne alla classe. Utile supporto sono, in tutte le classi, gli spunti offerti da Cittadinanza e costituzione.

La dimensione relazionale, nelle sue diverse forme (tra docenti, tra alunni, tra alunni e docenti) è sostanzialmente e diffusamente positiva. Analogamente per la relazione dei docenti con le altre componenti.

La scuola effettua periodicamente il monitoraggio per la rilevazione dei casi di inadempienza, abbandono, irregolarità nella frequenza scolastica. Sono limitati i casi di alunni per i quali è necessario procedere alla segnalazione.

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti sono attivati e verbalizzati gli incontri con le Famiglie per segnalare problemi. Il confronto personale e il dialogo prevalgono quale strategia di gestione dei problemi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella vita scolastica, sul piano delle relazioni tra alunni, si rileva una ricaduta dell'utilizzo privato, personale ed extrascolastico degli strumenti social.

Cittadinanza e Costituzione non esprime ancora del tutto il suo potenziale educativo rispetto alla promozione delle competenze sociali e civiche.

La capacità di gestire i conflitti e le criticità relazionali (con alunni problematici, con genitori, ...) all'interno e all'esterno delle classi non è identica in tutto il corpo docente. Taluni ricorrono con eccessiva frequenza alle note disciplinari, privandole dell'effettiva potenzialità correttiva/educativa.

Non tutto il personale ATA è ugualmente collaborativo e disponibile alla condivisione delle azioni promosse dalla scuola/docenti.

Necessario definire una procedura più puntuale per la gestione e il controllo delle assenze e completare la revisione del Regolamento di istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi sono adeguati rispetto alle esigenze medie di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono utilizzati al di sotto delle loro potenzialità e in maniera non omogenea tra tutti i docenti. La scuola non è dotata di un patrimonio librario catalogato né di spazi organizzati per la fruizione di testi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o non coinvolgono adeguatamente tutti gli insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti ma non in modo omogeneo in tutte le classi/discipline. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità sufficientemente adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,6	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,8	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,6	9,5	23,1
Situazione della scuola: TAIC80400Q		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	54,2	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	16,9	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,6	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	94,9	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	57,6	27,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività degli alunni H si svolge nella classe di appartenenza, salvo che la disabilità non richieda scelte diverse, comunque attuate per il tempo necessario. Anche le att. di arricch./ampl. dell'OF sono previste nell'ottica dell'integrazione, con ricadute positive did. ed educ.</p> <p>Il PEI è monitorato attraverso n. 2 incontri annui con gli operatori ASL, educatori/assistenti alla persona, genitori, doc. coord. dell'inclusione e componente docente (solo coord. di classe per la sec.).</p> <p>La scuola gestisce tutte le tipologie di alunni con Bes predisponendo il PDP o il PEI.</p> <p>Gli alunni stranieri, per quantità e tipologia dei bisogni, sono gestibili attraverso l'ordinaria attività didattica.</p> <p>Dall'a.s. 16-17 sono state intraprese iniziative legate al tema degli alunni adottati. Coinvolte didatticamente solo le classi con questa tipologia di alunno (sc. prim.). I riscontri positivi: creatosi un clima di attenzione; affinata la relazione tra docente e alunno, tra alunni, e con i Genitori.</p> <p>Il GLI (29/06/18) ha rilevato positivamente le azioni messe in campo dalla scuola avanzando altresì una proposta di PAI per l'a.s. 18 - 19 che ha raccolto diversi spunti di miglioramento. Avviata la formazione del personale docente (16- 17), nell'ambito di una rete di scopo e del piano di formazione di ambito.</p>	<p>La didattica inclusiva conosce margini di consolidamento delle prassi che via via si stanno definendo.</p> <p>Necessario ancora puntare al coinvolgimento dei docenti curricolari nella presa in carico degli alunni con BES.</p> <p>La gestione documentale (stesura e monitoraggio PEI e PDP) e la pianificazione degli incontri di confronto e verifica della presa in carico degli alunni con BES necessita di essere predisposta sì da</p> <ul style="list-style-type: none"> • fissare in modo chiaro e univoco i tempi • favorire un maggior coinvolgimento dei docenti (per la secondaria). <p>Non sono previsti incontri specifici per il monitoraggio dei documenti programmatici (PDP) per gli alunni con DSA e svantaggio. La verifica dell'andamento dell'azione didattica personalizzata è circoscritta nell'ambito delle periodiche riunioni dei team/consigli di classe.</p> <p>Sarebbe opportuno, in analogia con quanto avviene per gli alunni con handicap, prevedere incontri allargati e specificatamente rivolti alla gestione dei PDP per consentire una più adeguata attenzione didattica a quanto programmato e una più esaustiva azione di monitoraggio.</p> <p>Superamento della logica dell'adempimento formale per pervenire ad una presa in carico autentica.</p> <p>È necessario che prosegua la formazione ed è opportuno che le esperienze formative trovino disseminazione sul collegio o su gruppi di docenti.</p> <p>Margini di miglioramento sono dettagliati nel PAI</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,1	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	39,3	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	26,8	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,9	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,9	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	17,9	18,4	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,4	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,8	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	15,4	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	46,2	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,7	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,4	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,8	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	9,6	15,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,4	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,1	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,3	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	58,9	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,6	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	83,9	72	46,3
Altro	Dato mancante	3,6	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,9	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,8	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	53,8	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	78,8	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,2	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,6	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,4	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,8	3,5	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non emergono gruppi delineati di alunni con maggiore difficoltà di apprendimento. I casi sono presenti alla primaria e alla secondaria, nelle diverse classi. Analogamente per i casi di eccellenza.

La scuola attua strategie diversificate per il recupero degli alunni in situazione di svantaggio e per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze:

elaborazione di PDP (per gli alunni in situazione di BES da svantaggio); didattica breve; recupero curricolare in itinere; attivazione di progetti volti al recupero ed alla prevenzione della dispersione scolastica (Diritti a Scuola; progetto in attuazione dell'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104; progetti Area a rischio -ART. 9); partecipazione a concorsi ed attività disciplinari di promozione dell'eccellenza; progetti extracurricolari finalizzati alla certificazione esterna; Gli esiti e la ricaduta degli interventi vengono monitorati tramite le modalità di verifica connesse alla tipologia di attività.

Nella scuola Primaria, le attività di recupero e potenziamento sono circoscritte all'interno dell'orario curricolare. La maggior parte delle classi osserva l'organizzazione oraria a tempo pieno limitando la possibilità di intervento in orario extracurricolare. L'attivazione di interventi mirati in giorni di sospensione dell'attività didattica (sabato) incontra la difficoltà di reperire personale scolastico disponibile.


L'attivazione di interventi modulati per gruppi di livello a classi aperte incontra difficoltà nella resistenza da parte delle Famiglie in entrambi gli ordini di scuola.

Analogamente per la realizzazione di specifiche attività di recupero extrascolastiche rendendo difficile il coinvolgimento degli alunni destinatari.

La personalizzazione degli interventi didattici, definita attraverso l'elaborazione di documenti programmatici (PDP), oltre la logica dell'adempimento formale, necessita di essere compiutamente messa in atto nella pratica d'aula. Necessaria l'individuazione esplicita degli obiettivi minimi di apprendimento.

Necessario un maggior coinvolgimento dei team/consigli di classe/dipartimenti/Collegio in fase di rilevazione dei bisogni e di monitoraggio e condivisione degli esiti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi e didattici per questi studenti devono essere definiti più esplicitamente e il loro raggiungimento deve essere adeguatamente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non adeguatamente applicata attraverso gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,4	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,4	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	64,3	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,1	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	51,8	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	10,7	12,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	76,9	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,7	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,8	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	46,2	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	17,3	12,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate ed in parte implementate le attività tra docenti e alunni delle classi ponte (cinquenni infanzia – prime primaria; quinte primaria e prime sec. I gr.):incontri tra insegnanti per scambio di informazioni, per definire le competenze in uscita e in entrata; visite della scuola da parte degli alunni in ingresso; attività educative per studenti in ingresso con insegnanti e con gli alunni.</p> <p>Tali azioni sono state intraprese anche con alcune scuole dell'Infanzia private presenti sul territorio.</p>	<p>L'insieme delle azioni messe in campo necessita di essere consolidato e attuato in un'ottica sistemica.</p> <p>Necessario definire compiutamente e consolidare le prassi connesse a</p> <ul style="list-style-type: none"> • il quadro di riferimento (competenze in uscita e in entrata) comune ai docenti; • le attività da promuovere in direzione dello sviluppo delle competenze; • gli strumenti e le modalità per la gestione dello scambio di informazioni; • la definizione dei gruppi docenti interlocutori. <p>L'interlocuzione con le agenzie esterne all'istituto interessate dalle azioni di continuità (scuole dell'Infanzia private, circolo didattico) non è ancora adeguata. Sussistono resistenze al confronto e alla cooperazione.</p> <p>Emergono difficoltà sul piano organizzativo per attivare percorsi didattici condivisi che coinvolgano l'elevato numero di alunni in passaggio dalla Primaria alla sec. di I gr.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	78,8	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	46,2	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	53,8	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,1	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	55,8	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	71,2	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	75	79,2	76,4
Altro	Presente	15,4	16,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate ed in parte implementate le azioni volte a sostenere un processo di orientamento coerente: percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni da parte degli alunni (ora di approfondimento di lettere nella sc. sec.); incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo; monitoraggio degli studenti che seguono il consiglio orientativo.</p> <p>Nel corrente a.s. è stata testata una modalità nuova di attività di orientamento finalizzata alla scelta del percorso formativo successivo per gli alunni. N. 2 sc. sec. di II gr. hanno svolto interventi didattici pomeridiani con alunni delle classi terze per presentare le discipline caratterizzanti il corso di studi superiore. Un numero significativo di alunni che vi ha preso parte si è successivamente iscritto c/o quell'ist. di istr. superiore.</p> <p>Ha preso avvio la collaborazione con un istituto di sc. sec. del territorio limitrofo (capofila di rete) al fine di definire un sistema di gestione comune dell'orientamento.</p>	<p>L'insieme delle azioni messe in campo necessita di essere consolidato e attuato in un'ottica sistemica.</p> <p>Necessario</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere il coinvolgimento del territorio e svolgere un'attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali in vista anche dell'inserimento lavorativo; • consolidare un sistema di monitoraggio dell'efficacia delle azioni messe in campo; • consolidare buone prassi; • definire e dilatare i tempi di intervento per l'orientamento, sia nel corso del terzo anno della sec. di primo gr., sia con il coinvolgimento degli alunni della sec. sin dal II anno di corso; • definire un sistema di scambio delle informazioni con le scuole superiori; • ampliare (sc. primaria) e consolidare (secondaria) la didattica volta a guidare l'alunno nella comprensione di sé e delle proprie inclinazioni <p>Permane la indisponibilità del Collegio ad attivare azioni di incontro con le scuole superiori in orario antimeridiano.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TAIC80400Q	10,8	12,7	26,1	15,9	15,0	19,7	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TAIC80400Q		63,6		36,4
TARANTO		66,9		33,1
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TAIC80400Q	66,4	33,3
- Benchmark*		
TARANTO	93,1	84,0
PUGLIA	94,7	87,7
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati restituiti relativi a Promossi al I anno (15 – 16) indicano che, pur essendoci un maggiore margine di insuccesso per gli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo (89,1%) rispetto agli alunni che lo hanno seguito (94,8%), si tratta, in entrambi i casi, di valori superiori ai parametri di riferimento.</p> <p>E' stato revisionato il prototipo per l'espressione del consiglio orientativo.</p> <p>Sono stati individuati una procedura e gli strumenti per la rilevazione dettagliata degli esiti a distanza relativi agli alunni in uscita dalla sc. sec. di I gr. al fine di monitorare se le attività di orientamento sono efficaci. E' in corso di svolgimento la prima raccolta dei dati.</p>	<p>Nell'a.s. 14 – 15</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 69,0 % degli alunni in uscita dalla sc. sec. di I gr. dell'Istituto ha seguito il consiglio orientativo espresso dal consiglio di classe di appartenenza; • il 31% ha operato una scelta diversa. <p>I dati disponibili per il corrente a.s. (16 – 17), frutto di rilevazione interna allegata, fanno emergere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione del n. degli studenti che segue il consiglio dei docenti di classe (60%); • aumento del n. di alunni che operano scelte discostandosi dal consiglio orientativo ricevuto dal C. di Cl. (37 %). <p>Il discostamento tra consiglio dei docenti e scelta degli alunni, congiuntamente ai dati relativi alla conclusione del I anno di sc. sec. di II gr., denota la necessità per l'istituto di approfondire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza delle attitudini degli studenti; • la conoscenza approfondita del sistema scolastico superiore e della sua offerta <p>per affinare ed attagliare la proposta di consiglio orientativo. Resistenza di alcune Famiglie ad accogliere il consiglio orientativo della scuola. Al fine di monitorare in dettaglio gli esiti degli alunni al termine del I anno di sc. sup. è necessario implementare e consolidare, anche in concerto con gli istituti secondari, la procedura di rilevazione. Per caratteristica del territorio (privo di un'offerta di sc. sec. di II gr.), gli alunni proseguono gli studi c/o scuole distribuite su gran parte della provincia.</p> <p>L'insieme delle azioni messe in campo necessita di essere consolidato e attuato in un'ottica sistemica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali della sc. sec. di I gr. Le attività di orientamento sono definite e in parte implementate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza in parte i percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola ha iniziato a realizzare diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Il 37% non segue il consiglio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno 15-16 è stato predisposto il documento programmatico triennale 16 -19 d'istituto secondo le indicazioni della l. 107/2015 (PTOF) e le linee di indirizzo del DS.</p> <p>Nell'a.s. 16-17 il Collegio ha individuato un'area e una funzione strumentale dedicata alla revisione e gestione del PTOF. Il documento, con il concorso delle figure di sistema e del DS, è stato sottoposto ad aggiornamento annuale e ad una più chiara esplicitazione ed integrazione dell'impegno programmatico dell'Istituto.</p> <p>La missione e la visione dell'istituto sono desumibili dai documenti di riferimento a cui il Ptof si ispira (Legge 107/2015, Rav, Piano nazionale per la formazione, Linee di indirizzo DS) e dalle azioni da essi derivate.</p> <p>Il PTOF è stato socializzato con gli OOCC interni. E' stato altresì presentato alle famiglie, nel corso di specifici incontri, in fase di iscrizione al nuovo anno scolastico e reso fruibile attraverso la pubblicazione sul sito della scuola e nella piattaforma "scuola in chiaro". E' stata realizzata e distribuita una versione sintetica del PTOF (brochure).</p>	<p>Il PTOF può essere integrato con una specifica sezione dedicata alla esplicitazione della mission e della vision.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF ha indicato, in una specifica sezione, le azioni utili al monitoraggio delle azioni programmate.</p> <p>Alcune di esse sono state impostate ed avviate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio delle azioni e degli esiti delle ATTIVITÀ PROGETTUALI (scheda di progetto, registro attività, rilevazione del gradimento, relazione finale); • monitoraggio delle azioni e degli esiti delle FFSS e delle FIGURE di SISTEMA (definizione del piano delle azioni annuale, relazione finale); • processo di VALORIZZAZIONE del PERSONALE DOCENTE (raccolta di evidenze documentali). 	<p>L'azione di monitoraggio delle attività del PTOF (con connessi strumenti e procedure) non è ancora completa ed esaustiva. Così come necessitano di essere consolidate le azioni di monitoraggio già intraprese.</p> <p>La scuola non ha ancora implementato il processo finalizzato alla rendicontazione sociale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,9	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,1	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30,4	36,9	35
	Più di 1000 €	28,6	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC80400Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	29,9	28,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TAIC80400Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	54,1666666666667	32,16	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TAIC80400Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	12,5	47,08	50,46	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:TAIC80400Q - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	32,9	34,12	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,53	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	52,6			
Percentuale di ore non coperte	14,5			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	21,4	1,18	2,07	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,8	43,99	38,06	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	54,6			
Percentuale di ore non coperte	10,2			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:TAIC80400Q - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	-8	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-169	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-376	0	-1	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIC80400Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	8,96	8,37	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TAIC80400Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4964,71428571429	5247,64	5812,62	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TAIC80400Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	51,03	27,97	27,83	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAIC80400Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	15,08	17,13	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel 17-18 il Collegio ha deliberato 6 aree funzionali alla realizzazione del PTOF. 5 di queste sono state assegnate a singoli docenti.</p> <p>La distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali è in linea con i benchmark di riferimento.</p> <p>La ripartizione del FIS 2016-2017, approvata in contrattazione di istituto, ha previsto: 70% ai docenti; 30% agli ATA, in linea con i benchmark di riferimento. Essa è funzionale all'incentivazione delle attività didattiche.</p> <p>Ne beneficiano i docenti che si sono resi disponibili a ricoprire incarichi e/o a svolgere attività di progetto.</p> <p>Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro attraverso l'organigramma, il funzionigramma (allegato del PTOF) e nei provvedimenti di incarico.</p> <p>Le assenze del personale, nel rispetto della normativa vigente, sono gestite attraverso l'organico aggiuntivo, le ore di compresenza (primaria), la flessibilità oraria e il riconoscimento di ore eccedenti. Ciò ha consentito di ridurre il numero di ore di insegnamento non coperte e le ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni nel 2016 rispetto al 2014.</p>	<p>Dal Collegio dei docenti, a.s. 17-18, non è pervenuta candidatura per una delle aree funzionali alla realizzazione del PTOF. La circostanza, unitamente al disallineamento del dato relativo a docenti/ATA che percepisce più di 500 euro di FIS rispetto ai parametri di riferimento, denota una più generale indisponibilità del personale della scuola a ricoprire incarichi e alla conseguente concentrazione di mansioni su un numero limitato di soggetti.</p> <p>La quota Fis destinata al personale ATA è parzialmente adeguata ad incentivare le attività amministrative e i servizi generali aggiuntivi. Necessario ricorrere a forme di recupero.</p> <p>La divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA è suscettibile di più chiara definizione. In particolare, l'organizzazione del personale di segreteria è meritevole di aggiornamento in ragione dell'intervenuta implementazione del processo di de-materializzazione.</p> <p>Difficoltà di acquisire disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti anche a fronte di possibile retribuzione eccedente.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TAIC80400Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	30,5	24	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	18,6	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,9	20,7	38,6
Lingue straniere	1	47,5	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,1	7,4	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	32,2	41,9	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	15,3	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,9	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,6	20,9	17,9
Sport	2	13,6	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TAIC80400Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	1,91	1,62	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TAIC80400Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TAIC80400Q %
Progetto 1	Potenziamento delle competenze linguistiche (Inglese) certificazione
Progetto 2	Ampliamento dell'offerta formativa
Progetto 3	Innovazione metodologico - didattica


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	39,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	24,1	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	36,2	42	61,3
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Analogamente l'utilizzo della risorsa MOF.</p> <p>I dati 15-16, relativamente all'ampiezza dell'offerta dei progetti, sono al di sotto dei benchmark di riferimento. In quel anno la scuola ha privilegiato il supporto ad azioni di sistema e/o di supporto all'attività didattica resa necessaria per implementare aspetti derivati dalla Riforma (l. 107/2015) e/o per promuovere il miglioramento a fronte delle criticità già emerse dalla precedente stesura del RAV e conseguente PDM.</p> <p>Nell'a.s. 16-17 è stato possibile destinare la maggior parte della risorsa economica del FIS alle attività progettuali (€ 11.042,50 a fronte di una disponibilità di € 21.298) e di incrementare in n. di progetti attivati (n. 12 progetti extracurricolari) in allineamento con i benchmark di riferimento.</p> <p>L'indice di frammentazione dei progetti, riferito al 15-16, è inferiore ai parametri di riferimento.</p> <p>La scuola porta avanti da diversi anni progetti di arricchimento (viaggi), qualificazione metodologico - didattica (Senza Zaino) e potenziamento (inglese certificato) dell'OF gestiti in conto al PA e che prevedono anche il supporto di esperti esterni.</p>	<p>La gestione dei progetti necessita di essere rivisitata in merito alla tempistica di predisposizione e realizzazione delle iniziative. Scopo è quello di pervenire ad una attività di arricchimento/ampliamento dell'OF equamente distribuita nel corso dell'anno evitando sovrapposizione di iniziative con conseguenti difficoltà organizzative e di individuazione degli alunni destinatari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha individuato e perseguito la propria missione e visione che, peraltro, possono essere rese esplicite in una sezione dedicata del PTOF al fine di agevolarne l'individuazione chiara e la condivisione. La scuola ha socializzato con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio la propria offerta formativa. La scuola ha ipostato ed avviato forme di monitoraggio delle azioni che necessitano di diventare esaustive, strutturali e consolidate. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAIC80400Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	12	12,98	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,25	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,9	13,49	13,41
Aspetti normativi	2	12,14	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,27	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,92	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	13,39	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	12,51	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,76	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,92	13,54	13,51
Lingue straniere	0	12,07	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,98	13,59	13,61
Orientamento	0	11,76	13,37	13,31
Altro	3	12,12	13,65	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	14,92	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,64	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	14,31	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	4	14,25	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,71	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	14,85	15,47	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha rilevato i bisogni formativi del personale sia attraverso una procedura interna sia attraverso la procedura attivata dall'USR Puglia, a partire da febbraio 2017, in vista della definizione del piano di formazione di ambito.

I temi per la formazione che la scuola promuove sono coerenti con i bisogni espressi, con le esigenze di miglioramento e con la necessità di adeguamento alle normative. Vengono affrontati i seguenti temi: aspetti normativi, Inclusione e disabilità, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, didattica per competenze e innovazione metodologica, sicurezza.

L'azione formativa ha prodotto, complessivamente, un buon livello di crescita professionale del personale coinvolto che ha implementato nell'ambito della propria sfera professionale (didattica o amministrativa) i contributi ricevuti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'azione di disseminazione all'interno del Collegio delle esperienze fatte da singoli o da gruppi, al fine distribuire e generalizzare le opportunità di crescita e miglioramento.

L'ampiezza della formazione (numerosità delle azioni), al di sotto dei benchmark di riferimento per il 16-17, è legata dalle opportunità effettivamente rese accessibili da enti/agenzie oltre la scuola (reti scopo, Miur, Regione, ambito territoriale).
Le risorse economiche della scuola non consentono una più significativa azione formativa. La maggior parte dei docenti ha attestato indisponibilità all'utilizzo condiviso di una parte delle risorse della card docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La procedura di assegnazione di incarichi avviene, secondo la normativa vigente, attraverso il coinvolgimento del Collegio e/o attraverso decisione dirigenziale (comunque condivisa e socializzata con l'assemblea dei docenti) sulla base della valutazione di titoli ed esperienze possedute e/o a fronte di attestazione di disponibilità a svolgere l'incarico.</p> <p>L'attribuzione di incarichi a fronte di una eventuale non adeguata competenza già maturata, è stata comunque sostenuta attraverso la sollecitazione alla partecipazione ad iniziative di formazione, allo studio e alla ricerca personale (autoformazione).</p> <p>La procedura della chiamata diretta ha promosso una maggiore attenzione alla 'lettura' del curriculum e alla rilevazione delle competenze dei docenti.</p> <p>I criteri per la valorizzazione della professionalità docente (bonus) deliberati dal comitato di valutazione, sono stati accolti favorevolmente dal Collegio. Non è emersa, nel corso dell'a.s. 16 – 17 (in vista della II annualità di erogazione del benefit) la richiesta di intervento correttivo sui criteri individuati nell'a.s. 15-16.</p>	<p>Resistenza a svolgere incarichi. Sfere di competenza assenti o non adeguate.</p> <p>L'attestazione formale dei titoli e delle esperienze in taluni casi non è realmente coerente e/o esaustiva rispetto alle necessità operative connesse con gli incarichi.</p> <p>Manca una banca dati di Istituto con le esperienze professionali di ogni docente.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TAIC80400Q - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,34	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,56	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,58	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,78	2,46	2,62
Altro	0	1,59	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,73	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	1,8	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,56	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,68	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,54	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,54	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,56	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,56	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,54	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,53	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,54	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,53	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	2	1,69	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	1,53	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,59	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	1,56	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,59	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,54	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,15	2,48	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,5	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,8	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Nessun gruppo di lavoro		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	62,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	71,2	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	52,5	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	64,4	60,9	58,2
Orientamento	Dato mancante	67,8	60,5	69,6
Accoglienza	Dato mancante	54,2	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	84,7	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	23,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	25,4	31,2	30,8
Continuità'	Dato mancante	79,7	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	91,5	86	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 15 – 16, quando è stato necessario implementare procedure nuove (pdm – ptof) o trattare argomenti che non avevano ancora trovato la giusta espressione all'interno dell'istituto (curricolo verticale), sono stati individuati appositi gruppi di lavoro.</p> <p>Nell'a.s.16-17 hanno operato gruppi di lavoro normativamente previsti (team dell'innovazione, NIV, GLI). Hanno operato come gruppi di lavoro/ricerca anche gli organi istituzionalmente previsti (dipartimenti, interclasse/intersezione, con articolazioni interne anche spontanee e funzionali alla ripartizione del lavoro).</p> <p>Gli argomenti trattati sono: Accoglienza, Continuità, Competenze in ingresso e in uscita, Inclusione, ...</p> <p>E' stata intrapresa, da due anni, un'azione interna di supporto all'implementazione del progetto "Senza zaino" nella sc. dell'infanzia e primaria. I docenti delle classi interessate, sotto la guida dei rispettivi docenti referenti, provvedono in apposite riunioni all'approfondimento dei temi connessi alla sperimentazione.</p> <p>Sono state esplorate e sfruttate le opportunità offerte dal Registro elettronico per la condivisione di documenti.</p>	<p>Migliorabile</p> <ul style="list-style-type: none"> • la finalizzazione del lavoro in termini di produzione di esiti/prodotti puntuali rispetto ai compiti; • la definizione di un sistema per la conservazione dei materiali prodotti anche in vista della condivisione (repository); • la piena espressione operativa delle figure di coordinamento dei gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.

La scuola ha avviato la promozione dello scambio e del confronto tra docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la frequenza degli incontri e la qualità dei materiali o degli esiti che producono sono disomogenei.

La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,4	5,6	4,2
	1-2 reti	24,1	27,1	30,4
	3-4 reti	43,1	35,1	34,1
	5-6 reti	12,1	18,1	17,6
	7 o piu' reti	17,2	14,1	13,6
Situazione della scuola: TAIC80400Q		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,2	69,4	67
	Capofila per una rete	21,1	18	21,6
	Capofila per più reti	15,8	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC80400Q	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,9	35,7	36,6
	Bassa apertura	12,5	20	17,9
	Media apertura	23,2	18	20,6
	Alta apertura	30,4	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TAIC80400Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	83,1	75,6	75,2
Regione	0	16,9	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,8	15,8	20,8
Unione Europea	0	11,9	12,8	10
Contributi da privati	0	8,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	1	54,2	56,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC80400Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	15,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	25,4	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	91,5	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	27,1	21,4	15,2
Altro	1	30,5	28,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TAIC80400Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	20,3	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,9	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	67,8	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	33,9	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	16,9	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,2	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	50,8	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,1	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,5	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	28,8	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,3	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	20,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,5	5,1	3,8
Altro	0	16,9	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,5	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	62,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	19	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	1,9	2,3
Situazione della scuola: TAIC80400Q	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,4	42,3	43,5
Universita'	Presente	47,5	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,9	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	37,3	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,8	24,4	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	78	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,3	75,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	54,2	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	28,8	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22	17,9	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TAIC80400Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	54,2	63	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC80400Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,1970802919708	21,59	24,96	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accordi di rete</p> <ul style="list-style-type: none"> • per l'inclusione: incrementare il livello di formazione del personale docente e individuare risorse per la didattica inclusiva; • per l'orientamento: definire buone prassi di scambio tra gradi di scuole (sec. di I gr. con sec. di II gr.); • per la sperimentazione "Senza zaino": innovazione metodologico didattica. <p>Sono promosse e/o sfruttate tutte le occasioni di azione condivisa con enti e associazioni, seppure in forma non continuativa e stabile, per corroborare l'offerta formativa e culturale della scuola, promossa sia attraverso le azioni didattiche curriculari/extracurriculari, che attraverso le iniziative culturali, rivolgendosi sia agli alunni che alle Famiglie e al territorio.</p> <p>Attiva è la collaborazione culturale con il Comune per la promozione del Territorio.</p> <p>La condivisione di iniziative allargate, in forma di rete di scopo, sta rendendo possibile la promozione culturale su alcuni aspetti della vita scolastica oltre che favorire il continuo aggiornamento professionale, pedagogico – didattico del personale.</p> <p>La scuola, attraverso figure di rappresentanza (personale scolastico, Genitori), partecipa alla Commissione mensa.</p> <p>Il raccordo con il territorio è principio di riferimento di tutti i docenti quando, singolarmente o in gruppo, devono progettare e intraprendere iniziative educativo – didattiche.</p> <p>La partecipazione formale alla vita della scuola, nelle sue varie accezioni (consigli, colloqui, gruppi istituzionalizzati) è regolare.</p>	<p>La scuola non ha ancora promosso in qualità di capofila percorsi condivisi con altre scuole/agenzie.</p> <p>La partecipazione formale dei Genitori, nella specifica occasione del rinnovo del consiglio di istituto, è alquanto contenuta.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	17	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	48,9	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	14,9	12,7
Situazione della scuola: TAIC80400Q %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TAIC80400Q - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,94	0,46	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	64,4	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	22	20,6	16,9
Situazione della scuola: TAIC80400Q %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si attesta ad un liv. MEDIO - ALTO di partecipazione delle Famiglie. È ALTO il liv. di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola. Essi sono regolarmente coinvolti nella realizzazione di attività didattiche e culturali della scuola.; sono parte attiva della vita scolastica quotidiana e cooperano fattivamente in tante occasioni (attività laboratoriali, manifestazioni ed eventi, allestimento degli spazi, condivisione di esperienze). Soprattutto ciò accade nella scuola dell'Infanzia e nella sc. Primaria e, in particolare, nelle classi/sez. "Senza zaino". Anche alcuni Genitori della sc. sec. di I gr. hanno contribuito alla realizzazione di attività didattiche.</p> <p>16-17: incremento dell'utilizzo</p> <ul style="list-style-type: none"> - del registro elettronico anche in rapporto alla comunicazione scuola/Famiglia (visualizzazione report di valutazione intermedia e finale, giustificazione delle assenze, bacheca scuola, visualizzazione attività giornaliere e compiti assegnati). - del sito della scuola per fornire comunicazioni/avvisi alle Famiglie (n. 66 articoli con un totale di n. 12.028 visualizzazioni: media di 182 visualizzazioni ad articolo. Rilevazione interna al 17 giugno 2017). <p>La distribuzione/recupero delle password del RE da parte delle Famiglie è avvenuta via mail, previo aggiornamento del data base degli indirizzi di posta elettronica delle Famiglie. Le Famiglie sono state destinatarie, oltre che delle manifestazioni didattiche, anche di iniziative culturali di divulgazione (convegni).</p>	<p>In merito al versamento dei contributi volontari il dato e la tabella di confronto con i benchmark di riferimento, non sono disponibili.</p> <p>Il contributo viene richiesto solo per la scuola secondaria di I gr. il dato è peraltro coerente con lo status socio - economico-culturale delle Famiglie (basso).</p> <p>Non è disponibile un'anagrafe delle competenze dei Genitori.</p> <p>La partecipazione dei genitori degli alunni della sc. sec. di I gr. è più contenuta. Può essere sollecitata maggiormente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Comparazione esiti scrutini I q. Secondaria - classi Prime -	Prime classi.pdf
Comparazione esiti scrutini I q. Secondaria - classi Seconde -	Seconde classi.pdf
Comparazione esiti scrutini I q. Secondaria - classi Terze -	Terze classi.pdf
Questionario genitori dimensione organizzativa	Dati questionario genitori_amb apprendim.pdf
Metodologie didattiche	Questionario docenti_metodologie.pdf
Percorsi di sviluppo e valorizzazione delle competenze chiave, delle competenze sociali e della dimensione relazionale	Percorsi per sviluppo competenze.pdf
Efficacia interventi recupero	Efficacia interventi recupero.pdf
Esiti didattici progetto art. 7_secondaria	ESITI DIDATTICI DEL PROGETTO art 7_sec.pdf
Esiti didattici progetto art. 7_primaria	ESITI DIDATTICI DEL PROGETTO art 7_prim.pdf
tipologia e numero incarichi da CV	Tipologia e numero di incarichi .pdf
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Valorizzazione HR.pdf
Collaborazione tra docenti	Valorizzazione HR.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	promuovere la piena padronanza delle competenze chiave europee necessarie per l'esercizio dell'apprendimento permanente	raggiungimento del livello intermedio nelle competenze chiave, come declinate nel curricolo verticale di istituto, per almeno il 60 % degli studenti.
	Risultati a distanza	garantire il continuum educativo -didattico nel processo di insegnamento/apprendimento	mantenere al 32% la % di alunni che, nella 1^ classe di ordine di scuola successivo, subisce un calo della media in uscita > 0 = a 2 punti

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Solo la piena padronanza delle competenze disciplinari e di quelle trasversali possono consentire l'esercizio dell'apprendimento permanente quale condizione necessaria alla cittadinanza attiva e consapevole. In vista dello stesso traguardo diventa necessario promuovere, attraverso il curricolo di istituto in cui le competenze disciplinari trovino completa e chiara definizione, il continuum educativo-didattico nel processo di insegnamento/apprendimento al fine di preservare e sostenere adeguatamente la gradualità del processo di sviluppo del soggetto in formazione.

Promuovere lo sviluppo delle competenze rappresenta una garanzia del pieno rispetto delle caratteristiche di ciascun alunno, significa promuovere il successo di tutti e di ciascuno; significa rendere la scuola promotrice dell'affermazione individuale e sociale dei futuri cittadini.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidare l'implementazione del curricolo verticale (disciplinare e trasversale) nella prassi didattica attraverso procedure e i modelli comuni. Consolidare forme di valutazione condivisa (criteri, strumenti, procedure) degli apprendimenti e delle competenze.

✓	Ambiente di apprendimento	Consolidare azioni di innov. metod. - did., anche attraverso spazi e strumentaz., per promuovere esperienze di apprend. significativo e duraturo.
✓	Inclusione e differenziazione	Consolidare un sistema di azioni per concretizzare e migliorare il livello di inclusività della scuola, a presidio del successo scolastico diffuso. Attivare specifiche azioni di recupero per innalzare il livello di prestazione ITA - MATE - invalsi.
✓	Continuità e orientamento	Consolidare un sistema integrato di azioni per la continuità e l'orientamento a supporto del continuum educativo - didattico.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La priorità dell'apprendimento permanente non può prescindere dal pieno e sicuro esercizio delle competenze di cittadinanza. In vista di ciò diventa necessaria una azione di pianificazione che espliciti in modo chiaro le competenze e i connessi obiettivi di apprendimento e che si traduca nei vari livelli di progettazione educativo - didattica anche tenendo conto dei documenti ministeriali di riferimento (Indicazioni nazionali e la certificazione delle competenze). A ciò deve abbinarsi un processo di verifica e valutazione che sappia scindere gli apprendimenti dalle competenze.

La differenziazione educativo - didattica, nel dare concretezza al principio di inclusione, mira a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto delle loro caratteristiche.

La promozione dell'apprendimento significativo e permanente non può non passare attraverso scelte metodologico - didattiche attive, laboratoriali, basate sul fare e sull'utilizzo di spazi e strumenti capaci di sollecitare la motivazione ad apprendere degli alunni.

L'azione promotrice della continuità e dell'orientamento mira a supportare il progress evolutivo del soggetto in formazione.